



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



CONVENZIONE

per la realizzazione del servizio di

“Manutenzione ordinaria e straordinaria della piattaforma GIMS e analisi, progettazione e sviluppo di una nuova piattaforma informatica per la gestione dei programmi di finanziamento”

CUP: F81B21005620001

tra

il Ministero della transizione ecologica - Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (di seguito per brevità denominato anche semplicemente MiTE-DG CIEA o Ministero), con sede in Roma, cap. 00147, Via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale n. 97047140583, nella persona della Dott.ssa Giusy Lombardi, nella sua qualità di Direttore Generale della DG CIEA;

e

l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria 46, Codice Fiscale/Partita IVA n. 05678721001 e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al n. 05678721001 (di seguito per brevità denominata anche semplicemente Invitalia), nella persona della Dott. Domenico Arcuri, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Rappresentante Legale pro tempore;

VISTI

- la legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, e in particolare l'articolo 35 che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



- la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, che modifica tra l’altro la denominazione del Ministero dell’ambiente in “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;
- il D.M. n. 363 del 24 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei conti il 13 gennaio 2020 Reg. 1 Fog. 118 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;
- il DPCM del 15 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti il 19 febbraio 2020 Reg. 1 Fog. 498, relativo al conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della dott.ssa Giusy Lombardi, direttore generale della DG CIEA;
- il decreto ministeriale del 25 gennaio 2021 n. 37, registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2021 al n. 782, con il quale il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha approvato la Direttiva Generale recante indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2021;
- il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che modifica tra l’altro la denominazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- l’articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



- la Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le “Nuove guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- l’articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che stabilisce che “le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell’amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi”;

PREMESSO CHE

- il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico, successivamente denominata “Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", la quale persegue, tra l’altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d’impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”;
- in particolare, l’articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società e dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

- in particolare, l'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo n. 1/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";

- con la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 459 a 463, Invitalia è sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la governance, l'organizzazione e l'attività da essa svolta;

- l'articolo 1, comma 460, della legge dicembre 2006, n. 296, demanda al Ministro dello sviluppo economico la definizione, con apposite direttive, delle priorità e degli obiettivi della società, l'approvazione delle linee generali di organizzazione interna, del documento previsionale di gestione e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, dello statuto e l'individuazione, con proprio decreto, degli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale;

- la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, reca priorità e obiettivi per l'Agenzia nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa e, in particolare, il punto 2.1.1, individua l'Agenzia quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale volto, tra l'altro, a "favorire l'attrazione di investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale";

- l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, prevede che "le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

INVITALIA

amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi”;

- l'articolo 55-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, prevede che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modificazioni”;

- l'articolo 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, definisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. quale società in house dello Stato;

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante “Codice dei contratti pubblici”, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016;

- l'articolo 192 comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. che istituisce presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house;

- gli articoli 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016 e l'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190, disciplinano agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

INVITALIA

- la Determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017 e s.m.i., con la quale l'ANAC ha approvato le Linee guida n. 7 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 192 comma 1 dello stesso decreto;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- l'articolo 2 comma 1, lettera o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e l'articolo 5 comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (c.d. Codice dei contratti), in base ai quali non rientrano nell'applicazione del codice dei contratti le concessioni e gli appalti pubblici aggiudicati da una amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore nei confronti di proprie società in house;
- la delibera ANAC n. 484 del 30 maggio 2018 che ha iscritto il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti in house a favore di Invitalia ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 settembre 2018, n. 218, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", aggiorna il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 agosto 2018, n. 179, reca "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., in attuazione dell'art. 9-bis, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69", e, in particolare, l'articolo 1, comma 3, lett. q), ai sensi del quale il Ministero della transizione ecologica - Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello Sviluppo Economico un resoconto sullo stato di attuazione della presente



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;

- l'art. 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che la convenzione deve contenere l'indicazione del corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito degli atti convenzionali, calcolata al netto di IVA, ove dovuta, che deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione;

- l'art. 1, comma 3, lett. j) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;

- l'articolo 1, comma 3, lett. o), della medesima direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

- l'articolo 4, comma 7, dello Statuto di Invitalia, allo scopo di garantire l'osservanza della condizione posta dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, stabilisce che "oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o da altre amministrazioni dello Stato; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economia di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società";

- Invitalia, con nota del 23 novembre 2020, prot. n. 36358, ha comunicato al Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico di aver realizzato, nel periodo 2017-2019, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- in riscontro alla sopra citata nota del 23 novembre 2020, il Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico, tramite propria nota prot. n. 37635, del 03 dicembre 2020, ha



Ministero della Transizione Ecologica

INVITALIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2017-2019 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,51%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016;

- per Invitalia ricorrono le condizioni previste dall'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato è assoggettata, ai sensi del decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1 e ss.mm.ii, e dell'articolo 1, commi da 460 a 464, della legge n. 296 del 2006, al controllo analogo del Ministero dello Sviluppo economico che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato, e che la stessa società, per espressa disposizione statutaria è obbligata ad effettuare oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato;

- le note prot. n.108093/MAT*TM del 24 dicembre 2020 e prot. n. 34345/MAT*TM del 1° aprile 2021, con le quali, al fine di garantire la manutenzione straordinaria dell'applicativo software <http://mbw.minambiente.it> per il monitoraggio della spesa dei programmi di mobilità sostenibile nonché di sviluppare nuove funzionalità anche attraverso l'implementazione di una nuova piattaforma per la gestione dei programmi di finanziamento, la direzione generale per il clima, l'energia e l'aria ha richiesto a Invitalia S.p.A. una offerta tecnico-economica non vincolante per un periodo temporale di 36 mesi;

- la nota di Invitalia prot. n 0130368 del 4 giugno 2021, acquisita agli atti dalla DG CIEA con prot. n. 59976/MAT*TM del 4 giugno 2021, con la quale Invitalia, in risposta alla suddetta richiesta del Ministero, ha trasmesso l'offerta tecnico economica per la fornitura di servizi di assistenza tecnico specialistica di durata pari a 36 mesi per un importo pari ad Euro 535.965,70, IVA inclusa al 22%;

- la nota prot. n. 87180 del 6 agosto 2021 con la quale la Divisione I della DG CIEA ha comunicato, ai sensi dell'articolo 192 comma 2 del Codice dei contratti, la preventiva valutazione di congruità in merito all'offerta tecnico-economica presentata da Invitalia ai fini della successiva sottoscrizione di una Convenzione tra la stessa società e il Ministero;

- la determina prot. 273 del 30 agosto 2021 con cui la DG CIEA ha stabilito di procedere ai sensi degli artt. 5 e 192 del d.lgs. 50/2016 all'affidamento diretto in house ad Invitalia per la fornitura del servizio



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



di assistenza tecnico-specialistica avente ad oggetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria della piattaforma GIMS e analisi, progettazione e sviluppo di una nuova piattaforma informatica per la gestione dei programmi di finanziamento";

- gli articoli 60 e seg. del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 2 e s.m.i. in materia di incompatibilità degli incarichi dei dipendenti pubblici ed il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

- la normativa in materia di trasparenza e relativi obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

- il MiTE-DG CIEA ha in carico la gestione di programmi nazionali avviati negli anni precedenti nonché di nuovi programmi il cui avvio è previsto entro il corrente anno;

- per la gestione dei programmi nazionali di mobilità sostenibile attualmente in corso il MiTE-DG CIEA utilizza il portale web GIMS disponibile sul sito web <http://mbw.minambiente.it>, attivato nel 2011 in esecuzione della Convenzione del 30 dicembre 2009 tra il Ministero e l'ANCI per il monitoraggio dei programmi in materia di mobilità sostenibile, registrata dalla Corte dei conti il 12 febbraio 2010 Reg. 1 Foglio 122;

- il portale web <http://mbw.minambiente.it> è attivo dal 2011 e assicura il monitoraggio di circa 250 progetti cofinanziati con programmi nazionali a favore di enti locali;

- il portale web GIMS necessita di un più elevato livello di sicurezza informatica, di estensione di funzionalità e sezioni che consentano il monitoraggio della spesa e dei parametri di efficacia ambientale non soltanto con riferimento ai programmi di mobilità sostenibile, ma anche di altri programmi di finanziamento seguiti dal MiTE – DG CIEA;

- Invitalia, in qualità di fornitore di ulteriori servizi specialistici similari per altre Direzioni del Ministero della transizione ecologica, è stata coinvolta nel corrente anno dalla competente Direzione generale



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (DG IPP) nell'approfondimento dei requisiti di sicurezza informatica richiesti per gli applicativi software in uso al Ministero;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2

(Oggetto della Convenzione)

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, Invitalia si impegna a garantire, in ragione delle proprie specifiche competenze e nei limiti delle risorse economiche individuate all'articolo 5, l'attività di assistenza specialistica per "Manutenzione ordinaria e straordinaria della piattaforma GIMS e analisi, progettazione e sviluppo di una nuova piattaforma informatica per la gestione dei programmi di finanziamento" alle condizioni specificate nei successivi articoli e nell'offerta tecnico-economica trasmessa da Invitalia con nota n. 0130368 del 4 giugno 2021 e acquisita agli atti dalla Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria con prot. n. 59976/MAT*TM del 4 giugno 2021 (allegato 1 Offerta tecnico-economica).

2. L'assistenza specialistica sarà svolta secondo modalità operative e organizzative stabilite autonomamente da Invitalia, che assume il potere di organizzazione dei mezzi necessari allo svolgimento delle attività e il potere direttivo sul personale impiegato, garantendo il risultato del servizio fornito.

3. Si riportano di seguito le macro-attività oggetto della presente Convenzione che vengono dettagliate nell'allegato 1 Offerta tecnico-economica:



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



- Manutenzione della piattaforma web esistente attraverso l'attività di assistenza tecnica per la risoluzione di eventuali malfunzionamenti della piattaforma GIMS nel corrente utilizzo da parte degli utenti "operatori" e "MiTE-DG CLEA";
- Analisi, Progettazione e Sviluppo di una nuova piattaforma con l'ausilio delle più aggiornate tecnologie, mantenendo invariata la struttura logica attuale per quanto attiene il monitoraggio e controllo degli interventi dal punto di vista economico e finanziario e recependo le funzionalità aggiuntive descritte nel presente documento;
- Ampliamento delle funzionalità di reportistica della piattaforma, al fine di disporre di riepiloghi costantemente aggiornati delle azioni finanziate con i diversi programmi della DG CLEA;
- Trasferimento della piattaforma in ambiente cloud e migrazione del contenuto dell'attuale Banca dati;
- Formazione del personale.

Articolo 3

(Organizzazione del lavoro e Piano delle attività)

1. Il Piano delle attività, equivalente all'offerta tecnico-economica riportata in allegato, si compone di:
 - Descrizione delle linee di attività e degli output previsti;
 - Cronoprogramma;
 - Offerta economica;
 - Stima dei costi;
 - Disciplinare di rendicontazione.
2. Invitalia, per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Convenzione, utilizza prioritariamente personale assunto a tempo indeterminato e determinato, o qualora dovesse occorrere si avvarrà di consulenti o personale fornito da società di lavoro interinale.
3. Invitalia, per far fronte a specifiche esigenze organizzative funzionali all'attuazione degli ambiti di intervento di cui all'articolo 2, potrà avvalersi di imprese terze nonché di esperti professionisti in possesso di adeguata qualifica ed in grado di garantire la qualità delle prestazioni, nel rispetto delle



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento ferme restando le responsabilità di Invitalia in merito all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

4. Esigenze di variazioni al calendario delle attività o di modifiche alle attività stesse saranno sottoposte da Invitalia all'approvazione del Ministero che si esprimerà entro 15 giorni dalla data di comunicazione della richiesta. Ulteriori o diverse esigenze del Ministero saranno comunicate tempestivamente ad Invitalia che darà avvio alle relative azioni previa comune verifica della loro compatibilità, anche finanziaria, con l'offerta tecnico economica.

5. La corrispondenza tra Ministero e Invitalia avviene esclusivamente attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3-bis della Legge 241/90, secondo il quale "per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati".

6. Invitalia si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha una durata di 36 mesi, con decorrenza dalla data di comunicazione, da parte del Ministero ad Invitalia, dell'avvenuta registrazione della Convenzione da parte dei competenti organi di controllo.

2. Eventuali proroghe potranno essere accordate per gravi motivi o comunque per cause non imputabili ad Invitalia almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza e accettate entro tale termine dal Ministero che ne valuta le motivazioni.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Articolo 5

(Risorse, modalità di pagamento e rendicontazione)

1. Per lo svolgimento delle attività della presente Convenzione, il Ministero riconosce un importo complessivo massimo pari ad € 439.316,15 (quattrocentotrentanovemilatrecentosedici/15), oltre I.V.A. al 22% per un totale di € 535.965,70 (cinquecentotrentacinquemilanovecentosessantacinque/70), come determinato nella stima dei costi riportata nella allegata offerta tecnico-economica.
2. L'importo di cui al comma 1 copre tutti i costi diretti e indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla presente Convenzione, liberando il Ministero da ogni eventuale altra richiesta. La copertura finanziaria dell'importo di cui al comma 1 è assicurata a valere sulle risorse del capitolo di spesa 8406 "Promozione e valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia ecc" PG 1 – Residui di lettera F EPR 2020 Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 16 "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili" Azione 2.
3. Invitalia provvederà a predisporre relazioni semestrali sulle attività realizzate nel periodo di riferimento convenzionato, evidenziando i costi sostenuti nonché il conseguimento dei risultati attesi e/o output previsti entro 120 gg dalla data di scadenza del semestre, evidenziando il conseguimento dei risultati attesi e/o degli output previsti, corredate dalla rendicontazione dei costi sostenuti, effettuata secondo i criteri dettagliati nel disciplinare di rendicontazione della spesa.
4. I pagamenti avverranno con cadenza semestrale previa presentazione della fattura elettronica da parte di Invitalia e a seguito dell'approvazione, da parte del Ministero entro 30 giorni e dalla ricezione, della relazione semestrale dimostrativa dei costi sostenuti.
5. Le fatture elettroniche dovranno essere elaborate e trasmesse in attuazione del Regolamento emanato con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n. 55. Il codice IPA a cui trasmettere la fattura elettronica sarà comunicato dal Ministero ad Invitalia.
6. I costi del personale di Invitalia impiegato nelle attività oggetto della presente Convenzione, come meglio esplicitato nell'allegata offerta tecnico-economica, sono rimborsati sulla base dei costi



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



effettivamente sostenuti e riconosciuti entro gli importi massimi stabiliti per ogni livello contrattuale e corrispondente skill professionale.

7. Le spese generali per le prestazioni rese da Invitalia, come indicato nel disciplinare di rendicontazione riportato nell'allegata offerta tecnico economica, sono applicate nella percentuale forfettaria del 25% dei costi diretti del personale e delle spese per acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento comunitario UE n. 1303/2013, nel rispetto dei principi generali di ragionevolezza, equità e verificabilità della metodologia di calcolo effettuata.

Articolo 6

(Responsabile della Convenzione)

1. Il Ministero provvederà ad individuare il soggetto responsabile della presente Convenzione, dandone comunicazione a Invitalia.
2. Al responsabile della Convenzione di cui al comma 1 spetta il compito di governare il processo complessivo di realizzazione delle attività ricomprese nella presente Convenzione, vigilare sul corretto espletamento degli incarichi affidati e dirimere eventuali problematiche di carattere istituzionale al fine di agevolare la realizzazione delle attività.
4. Si individua, quale referente responsabile di Invitalia, il Dott. Gabriele Visco.
5. Gli incarichi di cui al presente articolo non comportano il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.
6. L'eventuale sostituzione dei nominativi di cui ai commi 1 e 4 del presente articolo potrà essere disposta dalla Parte interessata dandone comunicazione all'altro contraente tramite posta elettronica certificata.

Articolo 7

(Obblighi di Invitalia)

1. Invitalia si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:
 - a) a mettere a disposizione del Ministero tutta la documentazione prodotta nel corso delle attività, nonché a redigere, ove occorra, note illustrative circa l'attività svolta;



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



b) ad assicurare che i risultati delle attività, conseguiti in attuazione della presente Convenzione, non vengano utilizzati né da Invitalia S.p.A., né da chiunque collabori alle stesse ad ogni titolo, senza la preventiva ed esplicita autorizzazione del Ministero e, comunque, con l'obbligo di riferimento alla presente Convenzione.

Articolo 8

(Prestazioni esterne)

1. Invitalia, come previsto all'articolo 3, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, potrà stipulare, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, contratti di collaborazione e/o di servizio con soggetti terzi, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento delle finalità previste dalla Convenzione stessa.
2. Invitalia è, a tutti gli effetti, il solo e unico responsabile nei confronti del Ministero per l'esatto adempimento delle prestazioni di cui alla presente Convenzione, anche nel caso in cui dovesse avvalersi di soggetti terzi.
3. Invitalia si impegna altresì a far assumere gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ad eventuali subfornitori e subcontraenti di cui si avvale nell'esercizio delle attività affidate nonché a dare notizia al Ministero della violazione dei predetti obblighi da parte dei suindicati soggetti.
4. Invitalia solleva il Ministero da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle collaborazioni poste in essere.

Articolo 9

(Recesso)

1. In caso di grave ritardo del contraente o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione del Ministero, ove la diffida ad adempiere, comunicata ad Invitalia con posta elettronica certificata e contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, sia rimasta senza effetto per oltre quindici giorni.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Articolo 10

(Controversie)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine alla interpretazione od all'applicazione della presente Convenzione, o comunque direttamente od indirettamente connesse a tali atti, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto ed i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di cinque giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di cinque giorni.
3. In caso di esito negativo del tentativo di composizione di cui al precedente comma 2, la questione sarà rimessa, entro i successivi trenta giorni e su richiesta della Parte più diligente, al Capo Dipartimento di riferimento che, sentite le Parti, adotterà proprie determinazioni con equo apprezzamento in linea con, ove ne ricorra l'ipotesi, le previsioni dell'articolo 1349, comma 1, c.c..
4. Il MiTE-DG CIEA e Invitalia si conformeranno alle determinazioni di cui al precedente comma 3.
5. Resta, peraltro, inteso che le controversie in atto non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività della presente Convenzione, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra Parte, fermo restando che riguardo alle questioni oggetto di controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

Articolo 11

(Proprietà dei risultati)

1. I risultati tecnico – scientifici ed i prodotti conseguiti in attuazione delle attività di cui al presente atto, rimangono di proprietà esclusiva del Ministero che potrà disporre per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, ferma restando la possibilità per Invitalia di realizzare pubblicazioni tecniche nell'ambito delle proprie attività istituzionali.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Articolo 12

(Norme applicabili)

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Articolo 13

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano ad osservare le vigenti disposizioni in materia di tutela dei dati personali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (di seguito anche GDPR), nonché del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

2. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della citata normativa con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare, eseguendo i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

Articolo 14

(Riservatezza)

1. Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela dei dati personali e sicurezza dei dati e delle informazioni delle Pubbliche Amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.

2. È fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

3. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le Parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Articolo 15

(Disposizioni in materia di anticorruzione)

1. Le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni, nonché delle eventuali successive modificazioni, in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., e al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e s.m.i.

2. Invitalia, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidarne, anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, in forma autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero della transizione ecologica che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.

2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal comma 2 sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 16

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Articolo 17

(Obblighi di pubblicazione)

1. Le Parti si impegnano a rispettare le previsioni relative agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Allegati:

1. Offerta tecnico-economica;
2. Disciplinare di rendicontazione.

Per Ministero della transizione ecologica
Direttore della Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria
Dott.ssa Giusy Lombardi

Per Invitalia S.p.A.
Amministratore Delegato e Rappresentante Legale pro tempore
Dott. Domenico Arcuri



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Offerta tecnico-economica

Manutenzione ordinaria e straordinaria della piattaforma GIMS e analisi, progettazione e sviluppo della nuova piattaforma informatica per la gestione dei programmi di finanziamento, della Direzione Generale CLEA in materia di mobilità sostenibile, di efficienza energetica e della qualità dell'aria.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Indice

Premessa.....	22
Obiettivi del documento	23
Attività.....	23
1. Manutenzione della piattaforma web esistente attraverso l'attività di assistenza tecnica per la risoluzione di eventuali malfunzionamenti della piattaforma GIMS nel corrente utilizzo da parte degli utenti "operatori" e "MiTE- DG CLEA.....	24
2. Analisi, Progettazione e Sviluppo di una nuova piattaforma con l'ausilio delle più aggiornate tecnologie, mantenendo invariata la struttura logica attuale per quanto attiene il monitoraggio e controllo degli interventi dal punto di vista economico e finanziario	25
3. Ampliamento delle funzionalità di reportistica della piattaforma, al fine di disporre di riepiloghi costantemente aggiornati delle azioni finanziate con i diversi programmi della DG CLEA;	29
4. Trasferimento della piattaforma in ambiente cloud e migrazione del contenuto dell'attuale Banca dati;.....	30
5. Formazione del personale.....	30
Tabella di sintesi Linee di Azione	31
Cronoprogramma.....	32
Offerta economica	33
Stima dei costi	36
Disciplinare di rendicontazione	37
1. Premessa.....	37
2. Categorie di costi	37



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Premessa

La Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria (CLEA) del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), nell'ambito dei prodotti software ospitati dal centro elaborazione dati del Ministero, utilizza l'applicativo software disponibile al sito <http://mbw.minambiente.it> per il monitoraggio contabile e amministrativo dei progetti finanziati con i programmi di mobilità sostenibile.

A tal fine la Direzione CLEA con nota del 01/04/2021 prot. 34345 Ministero della Transizione Ecologica avente per oggetto: Manifestazione di interesse per la definizione del supporto tecnico alla Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria per le attività di manutenzione straordinaria e di aggiunta di nuove funzionalità della piattaforma informatica per la gestione dei programmi di finanziamento della DG CELA (c.d. piattaforma GIMS) Integrazioni alla precedente nota prot. 108903/MATTM del 24 dicembre 2020, ha chiesto alla società Invitalia di elaborare e presentare un'offerta tecnico-economica partendo dagli ambiti di seguito descritti, per una durata complessiva di 36 mesi.

Nello specifico la DG CLEA ha la necessità di attivare un servizio di assistenza specialistica che sia in grado di espletare gli adempimenti riconducibili ai seguenti ambiti:

1. Manutenzione della piattaforma web esistente attraverso l'attività di assistenza tecnica per la risoluzione di eventuali malfunzionamenti della piattaforma GIMS nel corrente utilizzo da parte degli utenti "operatori" e "MiTE-DG CLEA";
2. Analisi, Progettazione e Sviluppo di una nuova piattaforma con l'ausilio delle più aggiornate tecnologie, mantenendo invariata la struttura logica attuale per quanto attiene il monitoraggio e controllo degli interventi dal punto di vista economico e finanziario e recependo le funzionalità aggiuntive descritte nel presente documento;
3. Ampliamento delle funzionalità di reportistica della piattaforma, al fine di disporre di riepiloghi costantemente aggiornati delle azioni finanziate con i diversi programmi della DG CLEA;
4. Trasferimento della piattaforma in ambiente cloud e migrazione del contenuto dell'attuale Banca dati;
5. Formazione del personale.

La descrizione delle attività di seguito riportate è frutto di una rielaborazione delle richieste sopra elencate e degli approfondimenti tecnici con il personale operante presso la DG CLEA, tenendo fermi gli obiettivi della Direzione sia in termini di manutenzione della piattaforma esistente sia in termini di sviluppo delle nuove componenti applicative.

In sintesi, l'offerta descriverà quanto la società Invitalia metterà in campo per garantire alla Direzione il corretto funzionamento della piattaforma esistente e di quella futura, per un periodo di 36 mesi, con la descrizione di dettaglio delle risorse da impegnare per l'espletamento delle attività.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Obiettivi del documento

Il presente documento ha come obiettivo, descrivere le attività da porre in essere in base alla richiesta pervenuta con nota del 01/04/2021 prot. 34345, riportando il dettaglio delle risorse da impegnare per l'espletamento delle attività.

La presente offerta ha una durata temporale di 36 mesi.

Attività

Le attività descritte nella presente offerta tecnico-economica sono finalizzate a rispondere all'esigenza, della DG CLEA del MiTE, espressa con nota del 01/04/2021 prot. 34345, e sono di seguito rappresentate:

1. Manutenzione della piattaforma web esistente attraverso l'attività di assistenza tecnica per la risoluzione di eventuali malfunzionamenti della piattaforma GIMS nel corrente utilizzo da parte degli utenti "operatori" e "MiTE-DG CLEA";
2. Analisi, Progettazione e Sviluppo di una nuova piattaforma con l'ausilio delle più aggiornate tecnologie, mantenendo invariata la struttura logica attuale per quanto attiene il monitoraggio e controllo degli interventi dal punto di vista economico e finanziario e recependo le funzionalità aggiuntive descritte nel presente documento;
3. Ampliamento delle funzionalità di reportistica della piattaforma, al fine di disporre di riepiloghi costantemente aggiornati delle azioni finanziate con i diversi programmi della DG CLEA;
4. Trasferimento della piattaforma in ambiente cloud e migrazione del contenuto dell'attuale Banca dati;
5. Formazione del personale.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



1. Manutenzione della piattaforma web esistente attraverso l'attività di assistenza tecnica per la risoluzione di eventuali malfunzionamenti della piattaforma GIMS nel corrente utilizzo da parte degli utenti "operatori" e "MiTE-DG CLEA

La prima attività ha come obiettivo quello di garantirà la manutenzione continua del software oggetto della presente offerta, in termini di *patching* e passaggio a release successive qualora dovesse rendersi necessario.

Sempre in relazione al software sarà garantita la manutenzione, ordinaria, adeguativa e migliorativa e quanto necessario al fine di integrare le informazioni prodotte con le piattaforme in uso presso la direzione.

Sarà fornito il supporto specialistico necessario al gestore del CED MATTM al fine di definire e ottimizzare le risorse hardware per una corretta performance delle applicazioni.

Per garantire una manutenzione efficace e consistente dell'applicazione <http://mbw.minambiente.it>, sarà predisposto quanto necessario in termini di componenti, software e strumenti, per poter avere un ambiente speculare a quello di produzione in modo da poter effettuare le modifiche necessarie, verificare e testare il software e validarne la corretta implementazione prima del passaggio in esercizio.

Di seguito le attività di implementazione.

Predisposizione Ambiente:

- installazione dell'Application Server JBoss versione 4.2.3 GA;
- installazione della JDK versione 1.6;
- installazione di SQL Server Dev versione 2017.

Predisposizione Strumenti e software:

- Importazione del backup del Database;
- Importazione del codice sorgente all'interno di SVN;
- Configurazione ambiente di sviluppo Eclipse per il debug e il deploy.

Terminata la predisposizione dell'ambiente di test e di sviluppo il team partirà con la risoluzione delle anomalie segnalate della direzione CLEA nelle interlocuzioni tecniche con il personale Invitalia, di seguito il dettaglio:

- Comune di Vicenza - Un SAP del Comune non è più accessibile e pertanto non è possibile completarne la rendicontazione;
- Comune di Reggio Calabria - Il Comune ha erroneamente cancellato un documento di una rendicontazione chiusa e pertanto andrebbe recuperato;



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



- Comune di Rimini - L'intervento risultava "disabilitato" e pertanto andrebbero reinserire nuovamente tutti i documenti delle rendicontazioni pregresse;
- Comune di Avezzano - Il Comune ha flaggato erroneamente come "conclusiva" una rendicontazione e non è più possibile effettuare le modifiche;
- Aggiornamento testi e layout dei PDF generati dalla piattaforma GIMS;
- Aggiornamento delle testate del sito in seguito al cambio nome del MiTE.

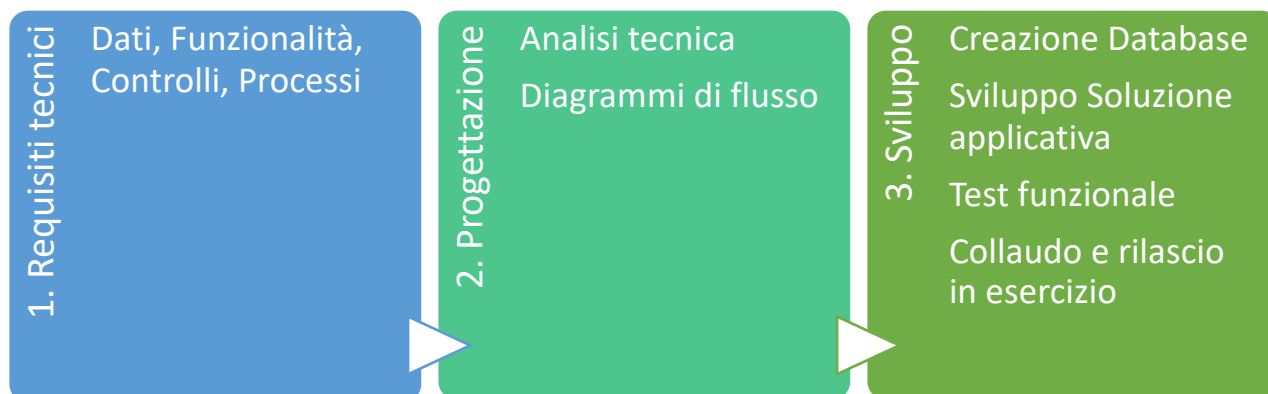
Per la risoluzione di tali problematiche si procederà al debug dell'applicazione per l'individuazione della classe che gestisce la funzionalità, l'individuazione delle tabelle e dei campi coinvolti, l'analisi dei valori ammessi ed infine l'aggiornamento dei campi o la modifica della classe con successiva compilazione, test e rilascio in esercizio.

2. *Analisi, Progettazione e Sviluppo di una nuova piattaforma con l'ausilio delle più aggiornate tecnologie, mantenendo invariata la struttura logica attuale per quanto attiene il monitoraggio e controllo degli interventi dal punto di vista economico e finanziario*

La seconda attività ha come obiettivo l'analisi, la progettazione e lo sviluppo della nuova piattaforma. Di seguito sono elencate le attività necessarie per la realizzazione e configurazione della nuova piattaforma:

- Analisi di impatto delle funzionalità aggiuntive sulla base dei requisiti raccolti nelle interlocuzioni tecniche con i referenti della DG CLEA;
- Progettazione di soluzioni tecniche evolutive ed adeguate;
- Progettazione del database;
- Sviluppo delle nuove componenti applicative;
- Rilascio in ambiente di collaudo;
- Attività di test e collaudo con utenti finali;
- Manualistica a supporto;
- Rilascio in ambiente di produzione per avvio operatività.

Di seguito il diagramma riepilogativo:



La nuova piattaforma, oltre a garantire un upgrade tecnologico e funzionale, in grado di migliorare la gestione delle funzionalità attualmente presenti nel sistema in uso, consentirà l'implementazione delle seguenti nuove funzionalità, di cui si riporta, per semplicità di lettura, anche il futuro posizionamento sull'attuale sistema, senza che questo rappresenti però un vincolo sulla interfaccia della nuova piattaforma.

Interfaccia utente "MiTE-DGICLEA"

a) Tasto "Finanziamenti" nel menu a sinistra della pagina

Questa sezione permette di inserire l'anagrafica di un nuovo programma di finanziamento, nonché di modificarla o di eliminarla.

Attuali Criticità da superare:

- non risulta possibile modificare le anagrafiche già inserite;
- per alcuni programmi non compare il numero di progetti associati al rispettivo programma.

Nuove funzionalità da implementare:

- si rimanda alle indicazioni che sono riportate nella sezione "Interfaccia utente operatore";
- verificare che il contenuto del campo "Titolo breve" sia quello riportato accanto all'elenco SAP interventi.

b) Tasto "Utenti" nel menu a sinistra della pagina

Questa sezione è suddivisa tra "Gestione Utenti" e "Carica utenti".

La sottosezione "Gestione Utenti" visualizza l'elenco degli utenti inseriti attraverso il tasto "Nuovo utente".

La sottosezione "Carica utenti" è di fatto non utilizzata, consentirebbe di importare anagrafiche da file Excel.

Nuova funzionalità da implementare nella sottosezione "Gestione Utenti":

- eliminare le colonne "telefono" ed "email" e inserire la colonna "Programma di finanziamento". Quest'ultima colonna deve riportare il contenuto del programma "Titolo Breve" della sezione "Gestione Finanziamenti" associato a ciascun username;



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



- introdurre il tasto “cerca” al fine di poter ricercare uno specifico “username” o uno specifico “cognome” senza scorrere l'intero elenco.

c) Tasto “Comuni”, sottosezione “Gestione Comuni” nel menu a sinistra della pagina

La sottosezione “Gestione Comuni” visualizza l'elenco dei Comuni riportando per ciascuno di essi, lo username dell'utente associato.

Nuova funzionalità da implementare nella sottosezione “Gestione Comuni”:

- eliminare le colonne “Indirizzo”, “Telefono”, “Fax”, “email” e “Comune” e inserire la colonna “Programma di finanziamento”. Quest'ultima colonna deve riportare il contenuto del programma “Titolo Breve” della sezione “Gestione Finanziamenti” associato a ciascun “utente”;
- introdurre il tasto “cerca” al fine di poter ricercare uno specifico Comune (attraverso il campo “Denominazione” o uno specifico “utente” senza scorrere l'intero elenco);
- introdurre il tasto “indietro” nella pagina che si carica dopo aver cliccato su “interventi collegati” in modo da poter tornare nella schermata immediatamente precedente.

d) Tasto “Gestione interventi” nel menu a sinistra della pagina

Questa sezione consente di aggiornare i dati relativi ai singoli progetti, tra cui le date dei SAP, i partner di progetto, il quadro economico dei POD, etc..



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Nuova funzionalità da implementare nella sezione “Gestione Interventi”:

- inserire la colonna “Programma di finanziamento”. Quest’ultima colonna deve riportare il contenuto del programma “Titolo Breve” della sezione “Gestione Finanziamenti” associato a ciascun “utente”;
- introdurre il tasto “cerca” al fine di poter ricercare uno specifico Comune senza scorrere l’intero elenco.

Nuova funzionalità da implementare nella sottosezione “Gestione SAP dell’intervento”:

- inserire il tasto per l’inserimento del decreto di approvazione del POD (o del POD Rimodulazione);
- inserire il tasto per l’importazione automatica del quadro economico del POD dalla sezione “Inserisci POD” dell’utente operatore, che si sblocca soltanto dopo aver inserito il file del decreto di approvazione del POD (analogamente a quanto avviene con l’approvazione del SAP a seguito dell’inserimento della nota di approvazione, nella sottosezione “Relazione finale” della sezione “Gestione SAP” dell’interfaccia “MiTE-DG CLEA”.

Relativamente alle ulteriori funzionalità da introdurre per la sottosezione “Gestione SAP dell’intervento” si rimanda alle indicazioni che sono riportate nella “Parte II – Interfaccia utente operatore”.

Interfaccia utente “Operatore”

Nuove funzionalità da implementare:

- e) **Creazione della sezione “Inserisci POD” nel menu a sinistra della pagina di interfaccia utente “operatore”**

Cliccando il tasto “inserisci POD” si apre una pagina che consente di compilare il modello POD di un qualsiasi progetto relativamente alla parte anagrafica e al quadro economico e finanziario. Il modello POD sarà instradato per tipologia di programma di finanziamento.

Deve essere prevista la funzionalità di inserire anche un POD Rimodulazione. Nel modello POD Rimodulazione reso disponibile all’utente “operatore” dovranno essere precaricati alcuni dati presenti nell’ultimo POD approvato, tra i quali l’importo rendicontato su ogni voce del quadro economico nell’ultimo SAP consolidato dall’utente “operatore”.

Il quadro economico del POD inserito dall’utente “operatore” attraverso la sezione “Inserisci POD” potrà essere importato nella sezione “Gestione interventi” nell’interfaccia dell’utente “MiTE-DG CLEA” soltanto successivamente all’inserimento, da parte dell’utente “MiTE-DG CLEA”, del file del decreto di approvazione del POD Rimodulazione.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



f) Tasto “SAP N. ...”

Questa sezione consente di inserire i dati e i documenti di ciascun SAP che attestano l'avanzamento contabile del progetto.

Nuova funzionalità da implementare nella sezione “SAP N. ...”:

- date del SAP: lasciare il campo aperto in modo che l'operatore del Comune possa scegliere se confermare la data preimpostata dal Ministero o inserirne un'altra successiva alla data dell'ultimo SAP approvato. Le possibili date sono riportate con periodicità trimestrale fino alla data prevista di conclusione del progetto (Data Fine POD);
- Relazione attività svolte: eliminare il campo “Cronoprogramma” e inserire il campo “Dati riepilogativi”. Si apre una pagina in cui l'operatore dell'ente locale inserisce i dati che concorrono a popolare la banca dati degli interventi finanziati dal Ministero. In questa pagina comparirà quindi una tabella con i seguenti campi “Denominazione dell'intervento” (es. di valore del campo: pista ciclabile Via x - Via y) “Tipologia intervento e unità di misura” (es. di valore del campo da predisporre con menu a tendina: piste ciclabili, km), “Numero previsto da POD” (es. 4, ossia 4km di piste ciclabili), “importo previsto da POD”, “importo speso alla data del... (inserimento manuale della data a carico dell'operatore)”. Il campo, se non compilato, costituisce errore bloccante per il consolidamento del SAP. L'apertura di un nuovo SAP deve riportare i “dati riepilogativi” consolidati con l'ultimo SAP in modo che l'utente “operatore” possa aggiornare i dati precedentemente inseriti senza doverli riscrivere volta per volta. Questo campo dovrà essere riportato anche nella interfaccia utente “MiTE-DG CLEA” nella sezione “Gestione SAP dell'intervento”, analogamente come avviene adesso per il campo “Cronoprogramma”;
- conclusione del SAP: riportare nei documenti generati da ciascun SAP, sopra il titolo del progetto, il contenuto del campo “Denominazione” presente nella sezione “Gestione finanziamenti” associato al singolo intervento attraverso il tasto “interventi collegati” presente nella sottosezione “Gestione Comuni”;
- conclusione del SAP: Consentire il consolidamento del SAP ed eliminare la creazione del file .iso che comporta criticità in termini di occupazione di spazio su disco o di maggiori costi in caso di spazio da acquistare tramite piattaforme cloud.

3. Ampliamento delle funzionalità di reportistica della piattaforma, al fine di disporre di riepiloghi costantemente aggiornati delle azioni finanziate con i diversi programmi della DG CLEA;

La terza attività ha come obiettivo l'analisi delle funzionalità esistenti con l'obiettivo di ottimizzarle e integrarle al fine di fornire i riepiloghi real-time e visualizzare i dati aggregati relativi ai diversi programmi di finanziamento della DG CLEA.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Saranno incluse nella reportistica della nuova piattaforma le seguenti funzionalità:

- Creazione del tasto “Archivio dati riepilogativi” nell’interfaccia utente “MiTE-DG CLEA”, in particolare nel menu a sinistra della pagina, per esempio in aggiunta ad “Altre statistiche interventi”. Cliccando su “Archivio dati riepilogativi” si apre una pagina con i seguenti campi:
 - “Programma di finanziamento” (valore del campo: “titolo breve” della sezione “gestione finanziamenti”);
 - “Username” (valore del campo: “username” della sezione “gestione utenti”);
 - “Denominazione dell’intervento” (es. di valore del campo: pista ciclabile Via x - Via y);
 - “Tipologia intervento e unità di misura” (es. di valore del campo da predisporre con menu a tendina: piste ciclabili, km);
 - “Numero previsto da POD” (es. 4, ossia 4km di piste ciclabili);
 - “Importo previsto da POD”;
 - “Importo speso alla data del xx/xx/xx”.
- Popolamento automatico dell’archivio dati riepilogativi attraverso l’acquisizione automatica dei valori consolidati nell’ultimo SAP di ogni intervento dall’utente “operatore” del Comune. Il consolidamento di un nuovo SAP di uno stesso intervento comporta quindi la sovrascrittura dei dati precedentemente inseriti.

4. Trasferimento della piattaforma in ambiente cloud e migrazione del contenuto dell’attuale Banca dati;

I servizi e le funzionalità della nuova piattaforma saranno resi disponibili su cloud esterno al Ministero. I costi del servizio cloud, quali ad es. hosting e licenze software, saranno offerti gratuitamente da Invitalia per la durata del progetto (36 mesi).

In merito alla banca dati e alla migrazione dei dati attualmente presenti il nuovo database sarà disegnato e strutturato in modo da garantire la compatibilità di quello attuale e sarà sviluppato un apposito applicativo per la migrazione coerente dei dati.

5. Formazione del personale

Le attività di formazione saranno avviate a valle della messa in esercizio della nuova piattaforma e previa condivisione con la Direzione del personale che dovrà ricevere l’attività formativa.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



La formazione avrà una durata complessiva di 7 giorni. Durante le sessioni formative saranno illustrate le singole funzionalità della piattaforma, successivamente saranno avviate specifiche esercitazioni per verificare il livello di apprendimento.

Tabella di sintesi Linee di Azione

Elenco Macro linee di Azione	
Manutenzione ordinaria e straordinaria della piattaforma GIMS e analisi, progettazione e sviluppo della nuova piattaforma informatica per la gestione dei programmi di finanziamento, della Direzione Generale CLEA in materia di mobilità sostenibile, di efficienza energetica e della qualità dell'aria.	ID
Manutenzione della piattaforma web esistente attraverso l'attività di assistenza tecnica per la risoluzione di eventuali malfunzionamenti della piattaforma GIMS nel corrente utilizzo da parte degli utenti "operatori" e "MiTE-DG CLEA"	1
Analisi, Progettazione e Sviluppo di una nuova piattaforma con l'ausilio delle più aggiornate tecnologie, mantenendo invariata la struttura logica attuale per quanto attiene il monitoraggio e controllo degli interventi dal punto di vista economico e finanziario	2
Ampliamento delle funzionalità di reportistica della piattaforma, al fine di disporre di riepiloghi costantemente aggiornati delle azioni finanziate con i diversi programmi della DG CLEA	3
Trasferimento della piattaforma in ambiente cloud e migrazione del contenuto dell'attuale Banca dati	4
Formazione del personale	5



Cronoprogramma

La durata complessiva delle attività riportate nella presente offerta è basata su 36 mesi, di seguito il cronoprogramma delle attività

Linea di Azione	I anno				II anno				III anno				
Manutenzione della piattaforma web esistente attraverso l'attività di assistenza tecnica per la risoluzione di eventuali malfunzionamenti della piattaforma GIMS nel corrente utilizzo da parte degli utenti "operatori" e "MiTE-DG CLEA";													
Analisi, Progettazione e Sviluppo di una nuova piattaforma con l'ausilio delle più aggiornate tecnologie, mantenendo invariata la struttura logica attuale per quanto attiene il monitoraggio e controllo degli interventi dal punto di vista economico e finanziario;													
Ampliamento delle funzionalità di reportistica della piattaforma, al fine di disporre di riepiloghi costantemente aggiornati delle azioni finanziate con i diversi programmi della DG CLEA;													
Trasferimento della piattaforma in ambiente cloud e migrazione del contenuto dell'attuale Banca dati;													
Formazione del personale.													



Offerta economica

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate si riporta di seguito la valorizzazione economica delle linee di azione (1,2,3,4,5) oggetto di affidamento, suddividendoli in segmenti omogenei singolarmente quotati per linea di azione e per annualità del progetto.

1. Manutenzione della piattaforma web esistente attraverso l'attività di assistenza tecnica per la risoluzione di eventuali malfunzionamenti della piattaforma GIMS nel corrente utilizzo da parte degli utenti "operatori" e "MiTE-DG CLEA"										
Tipologia professionale	N. risorse	Costo gg/uomo	gg compl.	Costo 36 mesi	gg Tot. I anno	I anno	gg Tot. II anno	II anno	gg Tot. III anno	III anno
Dirigente	1	€ 928,08	6	5.568,48 €	2	1.856,16 €	2	1.856,16 €	2	1.856,16 €
Responsabile unità organizzativa	1	€ 452,34	9	4.071,06 €	3	1.357,02 €	3	1.357,02 €	3	1.357,02 €
Coordinatore tecnico operativo	1	€ 334,80	60	20.088,00 €	20	6.696,00 €	20	6.696,00 €	20	6.696,00 €
Specialista/esperto I livello (sviluppatore java senior)	1	€ 273,60	120	32.832,00 €	40	10.944,00 €	40	10.944,00 €	40	10.944,00 €
Specialista/esperto II livello (sviluppatore java junior)	1	€ 215,28	450	96.876,00 €	150	32.292,00 €	150	32.292,00 €	150	32.292,00 €
TOTALE			645	159.435,54 €	215	53.145,18 €	215	53.145,18 €	215	53.145,18 €
2. Analisi, Progettazione e Sviluppo di una nuova piattaforma con l'ausilio delle più aggiornate tecnologie, mantenendo invariata la struttura logica attuale per quanto attiene il monitoraggio e controllo degli interventi dal punto di vista economico e finanziario e recependo le funzionalità aggiuntive descritte nel presente documento										
Tipologia professionale	N. risorse	Costo gg/uomo	gg compl.	Costo 36 mesi	gg Tot. I anno	I anno	gg Tot. II anno	II anno	gg Tot. III anno	III anno
Dirigente	1	€ 928,08	1	928,08 €	1	928,08 €				
Responsabile unità organizzativa	1	€ 452,34	4	1.809,36 €	4	1.809,36 €				
Coordinatore tecnico operativo	1	€ 334,80	60	20.088,00 €	60	20.088,00 €				
Specialista/esperto I livello (sviluppatore java senior)	1	€ 273,60	110	30.096,00 €	110	30.096,00 €				
Specialista/esperto II livello (sviluppatore java junior)	3	€ 215,28	500	107.640,00 €	500	107.640,00 €				
TOTALE			675	160.561,44 €	675	160.561,44 €				



Ministero della Transizione Ecologica



DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

3. Ampliamento delle funzionalità di reportistica della piattaforma, al fine di disporre di riepiloghi costantemente aggiornati delle azioni finanziate con i diversi programmi della DG CLEA

Tipologia professionale	N. risorse	Costo gg/uomo	gg compl.	Costo 1 mese	gg Tot. l anno	I anno				
Responsabile unità organizzativa	1	€ 452,34	1	452,34 €	1	452,34 €				
Coordinatore tecnico operativo	1	€ 334,80	3	1.004,40 €	3	1.004,40 €				
Specialista/esperto I livello (sviluppatore java senior)	1	€ 273,60	36	9.849,60 €	36	9.849,60 €				
TOTALE			40	11.306,34 €	40	11.306,34 €				

5. Formazione del personale

4. Trasferimento della piattaforma in ambiente cloud e migrazione del contenuto dell'attuale Banca dati

Tipologia professionale	N. risorse	Costo gg/uomo	gg compl.	Costo 1 mese	gg Tot. l anno	I anno				
Coordinatore tecnico operativo	1	€ 334,80	1	334,80 €	1	334,80 €				
Specialista/esperto I livello (sviluppatore java senior)	1	€ 273,60	18	4.924,80 €	18	4.924,80 €				
TOTALE			19	5.259,60 €	19	5.259,60 €				

5. Formazione del personale

Tipologia professionale	N. risorse	Costo gg/uomo	gg compl.	Costo 1 mese	gg Tot. l anno	I anno				
Coordinatore tecnico operativo	1	€ 334,80	1	334,80 €	1	334,80 €				
Specialista/esperto I livello (sviluppatore java	1	€ 273,60	7	1.915,20 €	7	1.915,20 €				



Ministero della Transizione Ecologica

INVITALIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

senior)										
TOTALE			8	2.250,00 €	8	2.250,00 €				



Stima dei costi

Il fabbisogno finanziario necessario alla copertura delle risorse umane e strumentali funzionali alla realizzazione delle linee di azione sopra descritte risulta pari a **€ 535.965,70 IVA inclusa**, come esplicitato nella tabella di seguito riportata.

Voce di spesa	Importo Euro
Personale	338.812,92
Beni e Servizi	12.640,00
25% spese generali	87.863,23
totale incluso 25% spese generali	439.316,15
IVA	96.649,55
Totale	535.965,70

La voce Beni e Servizi comprende le spese che saranno sostenute qualora si dovesse ricorrere, nella selezione di nuove risorse da coinvolgere nell'attività, a personale individuato tramite Agenzie Interinali.



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA



Disciplinare di rendicontazione

1. Premessa

Il presente documento individua i criteri di rendicontazione dei costi sostenuti da Invitalia (di seguito Agenzia) in ordine alle attività in gestione e monitoraggio dei fondi in materia di mobilità sostenibile e di efficienza energetica e della qualità dell'aria, della Direzione Generale per il clima, l'energia e l'aria del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).

Di seguito si definiscono le regole in tema di rendicontazione dei costi per lo svolgimento delle attività, nonché le modalità e i termini per il ristoro dei costi effettivi sostenuti dall'Agenzia.

2. Categorie di costi

La rendicontazione riguarderà le seguenti categorie di costi afferenti alle attività affidate all'Agenzia in qualità di soggetto attuatore:

- A) **Costi diretti**, sono i costi direttamente connessi all'operazione, ovvero quelli che possono essere imputati in maniera adeguatamente documentata ad una parte definita di cui si componga l'operazione finanziata, direttamente ovvero attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione";
- B) **Costi indiretti**, rappresentano un ribaltamento delle spese generali non direttamente riconducibile alle attività previste dall'offerta tecnica economica, tuttavia necessariamente sostenuti dall'Agenzia per il funzionamento della propria struttura. La metodologia utilizzata per la rendicontazione dei costi indiretti sarà quella forfettaria ad un tasso del 25% così come disposto dall'art. 68, co. 1 lett a) del regolamento UE n. 1303/2013.

a) Costi diretti

Sono i costi direttamente legati all'operazione e adeguatamente documentati attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione", effettivamente pagati a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione del relativo importo.

I costi diretti si suddividono in:

- A) personale;
- B) missioni;
- C) acquisizione di beni e servizi.

A) Personale

In questa voce saranno inseriti i costi relativi al personale impiegato sul Progetto oggetto della Convenzione. Tali costi possono riguardare:

- il lavoro dei dipendenti impiegati sulla base delle risultanze della procedura di imputazione delle ore lavorate ai progetti (cd time-sheet);
- il lavoro del personale non dipendente con Contratti di somministrazione sulla base del contratto di somministrazione e della relativa fattura;
- le collaborazioni esterne sulla base della documentazione relativa (contratto e/o conferimento di incarico, fattura, nota e/o cedolino-paga).



Ministero della Transizione Ecologica

INVITALIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente sarà effettuato in rapporto alle ore di impiego nel progetto (vale a dire nelle attività oggetto della Convenzione), considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (Contratto a progetto, CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Più in dettaglio, i costi del personale interno (tempo determinato e indeterminato) sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate per l'attività, e deve essere calcolato su base mensile (corrispondente alla busta paga).

Costo orario effettivo:

Rml+differte+polizze+ferie spettanti+cassa di prev.+premi di produzione+oneri+TFR+irap - valore ferie e assenza c/dip

Ore ordinarie + assenze c/lnps + assenze c/azienda

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene compilato un time-sheet mensile con dettaglio giornaliero dal quale risultano le ore complessivamente lavorate dal dipendente sul progetto mentre tutte le altre ore non caricate su progetto sono, giornalmente, riepilogate in un'unica voce "altra commessa".

Il costo relativo al personale non dipendente è determinato in base al costo previsto dal contratto di collaborazione o di somministrazione oltre ai tributi e gli oneri connessi.

B) Missioni

La categoria Trasferte comprende le spese sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

C) Acquisizione di beni e servizi

Il regime di rendicontazione relativo all'acquisizione di beni e servizi segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "acquisizione di beni e servizi" si intendono le spese sostenute, a titolo esemplificativo, in relazione a:

- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nel progetto;



Ministero della Transizione Ecologica

INVITALIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento di obiettivi del progetto;
- azioni di comunicazione e promozione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- le competenze dovute alle società di servizi per il reclutamento del personale non dipendente;
- altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione.

Per i costi relativi alle suddette voci l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

b) Costi indiretti

Sono considerati indiretti, invece, i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Per tali costi il sistema di imputazione verrà effettuato attraverso il metodo forfettario applicando un tasso del 25%. Tale tasso forfettario rispetta i principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017 ossia il principio della ragionevolezza, quello dell'equità e quello della verificabilità della metodologia di calcolo effettuata.

La formula per il calcolo dei costi indiretti è la seguente:

(costi del personale, dei collaboratori e delle missioni + spese per acquisizione di beni e servizi) x P
considerando P=25%.

c) Costo complessivo rendicontabile

In relazione a quanto precedentemente esposto, il costo complessivo rendicontabile sarà così ottenuto:

Costo rendicontabile = Costi diretti + Costi indiretti